

Prevalente nei confronti degli Amministratori sudditi di Stati nemici non poteva essere migliore. X

Proseguendo nella discussione, il Sen. Carzetti ha espressioni di una soddisfazione per l'opera non facile svolta dal Cons. Naz. Mariotti, diretta ad evitare intoppi al funzionamento della Società. A tali espressioni si associano tutti i Consiglieri ed i Sindaci, plain. Sendo calorosamente al Cons. Naz. Marinotti per quanto egli ha saputo fare anche in questi momenti assai gravi per assicurare alla compagnia sociale la tranquillità necessaria per i suoi continui sviluppi.

Per quanto riguarda la liberazione del Gruppo Suda-Lisa, riferita agli accordi internazionali che si dovranno prendere in relazione alla nuova organizzazione dell'economia europea, il Cons. Naz. Marinotti riferisce che la questione ha già formato oggetto di esame da parte del Comitato Direttivo, che ha approvato l'azione che egli intende svolgere in proposito, e che si propone di illustrare qui per sommi capi.

Data la posizione del Gruppo italiano, che si trova in condizioni di poter soddisfare i bisogni del mercato interno e di partecipare inoltre alla esportazione mondiale con una quota del 40%, il Cons. Naz. Marinotti ha ritenuto opportuno di far apprezzare dai Tedeschi questa situazione, affinché sia rispettato il primato dell'Italia nell'industria delle fibre tessili artificiali. A tale scopo egli ha avvicinato in Germania parecchie eminenti personalità dell'industria tedesca, con le quali ha discusso il piano industriale e commerciale riferito ai tessili in generale, sulla base di un elaborato studio da lui predisposto, le cui conclusioni hanno molto impressionato i Tedeschi.

D'altra parte l'industria tedesca dei tessili artificiali nell'esportazione mondiale non rappresenta nulla: infatti la sua quota di esportazione è superata dalla sua importazione dall'Italia. Quindi essa non sarà in grado di soddisfare il consumo dei mercati del Nord, che essa vorrebbe riservarsi a sé. Lisa ha bensì una produzione superiore alla nostra, ma la nostra serve anche all'esportazione, con una quota cospicua, che sarà ancor maggiore per effetto dei prospettati sviluppi della potenzialità produttiva della nostra industria.

Di fronte alle argomentazioni documentate del Cons. Naz. Marinotti i Tedeschi hanno finito per rendersi conto che la nostra posizione dovrà essere tenuta ben in considerazione nell'assegnazione dei mercati europei.

È stata posta anche la questione della creazione del cartello inter-

nazionale delle fibre tessili artificiali, creazione resa ancor più necessaria in fronte alle tante incertezze che dominano il prossimo futuro, ed a tale scopo il Cons. Naz. Marinotti è riuscito a riprendere i contatti con esponenti dell'industria francese, e particolarmente col sig. Bizot, per mezzo del quale si otterrebbe la partecipazione dell'industria francese e belga. Stabilite così delle teste di ponte amiche nei diversi Paesi, l'impostazione è fatta. I Tedeschi sono d'accordo sul piano generale: si tratterà di concordare le quote rispettive di partecipazione. Le conversazioni coi rappresentanti dell'industria tedesca continueranno in Italia nei prossimi giorni.

I Consiglieri, che hanno seguito con evidente interesse la chiara esposizione fatta dal Cons. Naz. Marinotti, lo ringraziano per l'opera intelligente e lungimirante spiegata nel campo della ricostruzione europea, e particolarmente per l'efficace valorizzazione fatta dell'industria italiana, nell'interesse del Paese e della nostra Società.

Il Cons. Naz. Barone Fassini vuole aggiungere un piano particolare a quello dei Collegati per tutto quanto ha fatto in questa occasione il Cons. Naz. Marinotti, e, quale esponente della Casa, anche per aver pensato alla collaborazione del sig. Bizot; inoltre, interpretando il pensiero dell'intero Consiglio, prega il Cons. Naz. Marinotti di proseguire con la sua ben nota energia e competenza le trattative iniziate con gli industriali tedeschi, augurandosi che anche negli altri campi dell'industria italiana si trovino uomini altrettanto capaci e devoti di tutelare l'interesse del nostro Paese.

Il Consiglio si accia alle parole del Barone Fassini e piante calorosamente al Cons. Naz. Marinotti, approvando pienamente l'opera da lui svolta in questo campo e le direttive da lui illustrate. X

2) - Relazione della Presidenza sull'andamento sociale.

Il Presidente legge ed illustra la consueta relazione periodica, la quale, in mancanza di dati precisi sulla produzione e sui traffici internazionali, deve limitarsi, per quanto riguarda la situazione mondiale dell'industria, a riferire dovuti da informazioni varie. Così si può dire che nei primi sette mesi del 1940 la produzione del rayon si è mantenuta all'incirca sui quantitativi del 1939, mentre in ulteriore aumento risulterebbe la produzione del cotone. L'esportazione mondiale deve essersi contratta per il rayon e, in misura minore, anche per il cotone.

Per quanto riguarda l'Italia, la produzione di fibre tessili artificiali è notevolmente aumentata. La richiesta del mercato interno e dei mercati europei è intensissima per il cotone ed il lanital, meno intensa per il rayon. L'esportazione è diminuita - in misura più notevole per il rayon che per il cotone - per effetto della chiusura dei mercati d'oltre mare e per il fatto che, in previsione della guerra, nei Paesi importatori si erano costituite scorte superiori al normale fabbisogno.



Sono quindi esaminati, con dati e grafici, l'andamento della produzione della nostra Società, gli elementi di costo, la fatturazione e lo stock nei primi sette mesi dell'esercizio in corso. A proposito dello stock, che alla fine del luglio 1940 risulta ancora inferiore a quello del luglio 1939, si rileva che, a causa dell'attuale stato di belligeranza e della conseguente chiusura di molti mercati, lo stock è costituito soprattutto di rayon - quasi tutto presso i nostri stabilimenti - di produzione di prima scelta, facilmente collocabile a situazione normalizzata.

La Relazione riporta infine i dati sui principali aumenti verificatisi negli impianti della Società dal gennaio al luglio 1940, che si riferiscono agli stabilimenti di Cesano Maderno (ampliamento dell'impianto lanital, che entrerà in funzione prossimamente) e Varese.

Infine il Presidente presenta la situazione dei conti al 31 luglio 1940, illustrandone le singole voci, con particolare riguardo alle attività (sempre notevoli) ed ai risultati economici, concludendo che l'andamento generale consente di intravedere una situazione anche migliore di quella dello scorso esercizio.

I prezzi dei nostri prodotti sono sempre bloccati, ma non si sperano di poter ottenere prossimamente una revisione, specialmente per il lanital.

L'esposizione fatta dal Presidente provoca espressioni di compiacimento da parte di tutti i Consiglieri; e dopo alcuni chiarimenti forniti dallo stesso Presidente ai Consiglieri che ne avevano fatto richiesta, il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni fatte dal Presidente, rinnovando il plauso per l'opera del medesimo, che si rileva, anche attraverso tutte le difficoltà del momento, altamente ispirata agli interessi del Paese.

3) - Varie ed eventuali. -

Elargizione. - In proposta del Presidente, il Consiglio autorizza l'elargizione di L. 100.000- per i restauri della Chiesa di S. Lorenzo.
 Dopo di che finì nulla essendovi da deliberare e finì nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
 P. P. P.

Il Presidente
 M. M.

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenuta presso la sede sociale in Milano, via Lomello 8, il giorno di lunedì 9 dicembre 1940-XVI, alle ore 11.

Sono presenti i signori:
 Cons. Naz. Car. di Gr. Cr. e del Lav.
 Franco Marinotti

Presidente
 e Amministratore Delegato
 Consigliere

Comm. Dr. Carlo Julius Abegg	"
Comm. Ferdinando Barletti	"
Gr. Uff. Emilio Heussler	"
Car. del Lav. Comm. Prof. Francesco Mario Oddasso	"
Conte Sen. Dr. Eugenio Preboudengo	"
Cons. Naz. Gr. Uff. Car. del Lav. Guido Sessa	"
Conte Car. di Gr. Cr. Sen. Guido Visconti di Modrone	"
Car. Uff. Rag. Alessandro Martinelli	Sindaco
Avv. Piero Agostini	"
Cons. Naz. Gr. Uff. Dr. Mario Lupanini	"
Comm. Dr. Riccardo Piva	"

Ordine del Giorno

- 1) - Comunicazioni del Presidente e Amministratore Delegato;
- 2) - Relazione del Presidente e Amministratore Delegato sull'andamento sociale;
- 3) - Nomina di Consiglieri;
- 4) - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Cons. Naz. Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della Primmione. Comunica che hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Sigg. Conte Dr. Romualdo Borletti d'Arosio, Cons. Naz. Barone Alberto Fassini e Sen. Ing. Raimondo Carzetti, nonché il Sindaco Comm. Mag. Arturo An. Andreoletti.

Il Conte Romualdo Borletti, ufficiale nel C.A.I., compie il suo dovere in modo meraviglioso, con quell'audacia e quel senso di disprezzo del pericolo che egli sa mettere in ogni sua manifestazione. Rimasto ferito in un incidente di volo, si ritorna da una incursione sull'Inghilterra, si spera di poterlo rivedere qui fra breve.

I Consiglieri pregano il Presidente di rendersi interprete presso il Conte Romualdo Borletti, alla prima occasione, della loro ammirazione e della loro viva simpatia.

Il Cons. Naz. Barone Fassini ed il Sen. Ing. Carzetti sono ammalati, mentre il Sindaco Comm. Andreoletti ha dovuto trattenersi al letto della vecchia madre ammalata. Per tutti il Presidente formula, a nome del Consiglio, i migliori auguri.

Il Presidente ricorda poi con commosse parole che il 14 corrente ricorre l'anniversario della morte del Conte Sen. Senatore Borletti e, fiducioso di interpretare il sentimento di tutti i Colleghi, invierà alla Vedova del caro scomparso l'espressione del rinnovato cordoglio di tutto il Consiglio.

I Consiglieri tutti ringraziano il Presidente, associandosi alle sue nobili espressioni. Dopo di che, dietro invito del Presidente, il segretario Dr. Pietro Ligorelli legge il verbale della Primmione precedente, che il Consiglio approva.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

1) - Comunicazioni del Presidente ed Amministratore Delegato. -

Il Presidente ed Amministratore Delegato Cons. Naz. Marinotti si propone di mettere al corrente i Colleghi del Consiglio circa gli ulteriori sviluppi delle discussioni da lui avute con eminenti personalità dell'industria tedesca in merito alla situazione del Gruppo Sme - Cia riferita agli accordi internazionali da prendere in relazione alla progettata nuova organizzazione dell'economia europea.

Nell'attuale periodo di difficoltà sempre crescenti, nel quale si prospettano combinazioni nazionali ed internazionali, la Sme non

ha potuto disinteressarsi di quella che è la direttiva del nostro Governo, e cioè la collaborazione con la Germania. Nella precedente riunione di Consiglio il Presidente ha riferito ai Colleghi circa le trattative da lui svolte coi Tedeschi, trattative che dovrebbero prendere alla costituzione di un sindacato italo-tedesco fra i produttori di fibre tessili artificiali, dal quale poi si dovrebbe arrivare al sindacato internazionale. Tali trattative sono state riprese e sviluppate nel settembre scorso a Corniscosa, in occasione dell'inaugurazione del raddoppio dei complessi industriali-agricoli per la produzione della cellulosa mobile, cerimonia alla quale intervennero, insieme all'Ec. Conte Volpi ed al Prof. Balella (rispettivamente Presidente e Direttore Generale della Confindustria), il sig. Kehrl, Presidente e Informatore Generale del Ministero dell'Economia del Reich ed il Dr. Schieker, Consigliere di Stato del Reich, oltre ad altre autorità della politica e dell'economia. I Colleghi del Consiglio che sono intervenuti alla cerimonia hanno potuto rendersi conto della grandiosità degli impianti e della forte impressione che l'imponenza di questa realizzazione autarchica ha fatto sugli ospiti tedeschi.

Il Cons. Naz. Marinotti, accogliendo l'invito fattogli dal Presidente Kehrl, si è recato nuovamente a Berlino, dove si trattenne dal 12 al 17 novembre, incontrandosi, oltre che col Presidente Kehrl ed il Dr. Schieker, con parecchie altre personalità dell'economia e della politica tedesca e con capi dell'industria tedesca.

I Tedeschi basandosi sul Piano Funck (che peraltro il Cons. Naz. Marinotti ritiene di non dover prendere alla lettera) parlano di zone di influenza e consideravano i vari mercati senza tener conto delle posizioni acquisite in passato. Le zone di influenza riservate all'Italia sarebbero state i Paesi del Meridionale (con esclusione della Francia e della Spagna) ed i Paesi Balcanici al di sotto del Danubio (anche qui con parecchie esclusioni). Invidentemente una simile ripartizione non sarebbe accettabile per noi. L'impostazione data dal Cons. Naz. Marinotti si basa invece sulla premessa che il passato non si distrugge: l'industria dei tessili artificiali in Italia ha creato degli impianti in funzione delle sue possibilità di collocamento del prodotto; essa rappresentava il 46% dell'esportazione totale nel mondo; bisogna quindi che la ripartizione in Europa venga fatta tenendo conto delle posizioni



acquisite. In tempo si face so-
 vrano rimanere ferme le quote, merca-
 to per mercato, e si regolerà l'esportazione marginale. Non solo, ma
 si è dovuto altresì considerare il maggior consumo dei Paesi europei
 in conseguenza della deficienza delle materie prime naturali, per
 venire alla conclusione che questo maggior consumo deve essere
 soddisfatto in buona parte dall'industria italiana.

Non è stato certo facile fare accogliere questi concetti ai Tedeschi
 e la lotta è stata veramente dura, sebbene mantenuta sempre in
 una atmosfera di cordialità. In contrapposto ad un progetto di ac-
 cordo presentato dai Tedeschi, che appariva piuttosto vago ed incompa-
 tente, il Cons. Naz. Marinotti presentò un progetto molto preciso, che
 formò oggetto di ampia discussione, e alla fine si è concluso che
 il 50% del maggiore consumo delle zone occupate spetterà all'industria
 italiana. Ciò importerà per il Gruppo Suda-Lia un aumento di
 1 milione di kg. di rayon e mezzo milione di kg. di pizzo sul
 quantitativo di esportazione mensile verso il mercato tedesco ed i Paesi
 occupati, extra contingente, il che significa che noi potremo mantene-
 re la nostra quota di esportazione nei momenti di maggior consumo.

Ad ogni modo le conversazioni a questo riguardo saranno continuate
 in Italia verso la metà di questo mese per discutere le basi di un
 accordo italo-tedesco nell'industria dei tessuti artificiali.

Altra grave questione prospettata in occasione di questi contact.
 si è quella delle materie prime, questione nella quale i Tedeschi, sia
 pure con molto tatto, tendono a metterci in una condizione di dipen-
 denza.

Essi mirano alla collaborazione di tutti i Paesi occupati
 per la ricostruzione europea, e pertanto devono preoccuparsi
 dei problemi sociali concernenti questi Paesi, della distribu-
 zione del lavoro e quindi delle materie prime; di conseguenza
 mirano ad arrivare al controllo delle materie prime. Cosicché il
 Cons. Naz. Marinotti ha dovuto rilevare nei Tedeschi, riguardo alle
 questioni trattate, un pensiero diverso da quello che era stato esposto
 nelle conversazioni di due mesi prima.

Ugbi ha ritenuto quindi di prendere posizione sul problema della
 cellulosa, a proposito della quale i Tedeschi, preoccupati del fatto
 che la scarsità del legname e le difficoltà di trasporto possono rende-
 re grave la situazione di questa materia prima, avrebbero deciso
 di costituire un sindacato internazionale fra i produttori di cellu.

archivio storico digitale
 comune di Torviscosa

lora. In definitiva però essi hanno dovuto ammettere che ciò che maggiormente li preoccupa è la necessità di portare il prezzo internazionale della cellulosa al livello di quello tedesco, che è piuttosto alto. Il Cons. Naz. Marinotti si è vivamente opposto al concetto di sottostare ad un prezzo di monopolio, facendo presente che l'industria italiana dei tessuti artificiali, mentre rappresenta il cliente più importante in Europa per la cellulosa, con lo stock che possiede e con gli impianti di Corvico, che possono essere ulteriormente allargati, può rendersi indipendente dall'estero per questa materia prima. Se è per venire ad un accordo anche su questa questione, l'industria italiana può acquistare una parte del suo fabbisogno di cellulosa per rayon in Germania, ma il resto deve poterlo comperare sul mercato libero internazionale.

Alla fine i Tedeschi hanno accettato la tesi del Cons. Naz. Marinotti ed il sindacato internazionale è stato fatto solo per la cellulosa per carta, esclusa quella per rayon. Cosicché anche questo periodo, per il momento è stato sventato. Ad ogni modo le trattative per arrivare ad una base di accordo sono state rinnovate alla riunione che avrà luogo prossimamente in Italia, eventualmente anche con l'intervento dei produttori nordici.

Anche le questioni del lanital e della casina tessile nei Paesi occupati sono state discusse coi Tedeschi con qualche risultato positivo.

Alla fine dell'esposizione fatta dal Presidente che - come quella fatta nella precedente riunione sullo stesso argomento - è stata seguita con comune interesse dai Colleghi, si rinnovano da parte di questi, con aumentato calore, le espressioni di plauso dirette al Presidente per l'opera intelligente, energica e tenace da lui svolta, dirette a valorizzare l'industria italiana, nell'interesse del Paese e della nostra società, ed il Consiglio, approvando pienamente l'opera e le direttive da lui illustrate, lo incita a perseverare in esse.

2) - Relazione del Presidente e Amministratore Delegato sull'andamento sociale. -

Il Presidente legge ed illustra la consueta relazione periodica, che qui brevemente si riassume.

La situazione dell'industria delle fibre tessili artificiali considerata tanto nel suo insieme, come a compartimenti ma-

zionali, continua ad essere strettamente legata alle vicende belliche: piena espansione della produzione e dell'uso del fuoco, non solo in Europa ma nel mondo, produzione normale, invece, per il rayon.

Per quanto riguarda l'Italia, essendo stato bloccato il cotone e la lana per usi militari, vi è stata una super-richiiesta di fibre artificiali per i bisogni civili. L'industria cerca in tutti i modi di far fronte a questa richiesta aumentando la produzione: quella di rayon è passata da 43 a 46 milioni di kg. nei primi dieci mesi del 1939 e 1940; quella del fuoco da 70 a 90 milioni e quella del lanital da 1,6 a 3 milioni di kg. Se si tiene conto che l'esportazione di rayon ha subito contrazioni notevoli (18 milioni di kg. nel 1940 contro 27 milioni nel 1939) si deve arguire una crescente disponibilità di rayon per il mercato interno. L'esportazione di fuoco è leggermente aumentata (13,3 milioni di kg. contro 13), ma in misura assai minore dell'aumento di produzione; e quindi anche qui rimane un largo margine per il consumo nazionale.

Il recente riassetto dell'impianto di Corniscosa e la messa in marcia del nuovo stabilimento del lanital costituiscono ulteriori validi potenziamenti dell'antarchia tessile nazionale.

Per quanto riguarda in particolare la nostra Società, tati e grafici ne illustrano la produzione, la fatturazione, lo stock, gli elementi di costo.

Gli aumenti degli impianti verificatisi nei primi dieci mesi dell'esercizio sono specificati con riferimento ai singoli stabilimenti.

Il Presidente presenta ^{archivio storico digitale} ~~presente~~ la liquidazione dei conti al 31 ottobre 1940, illustrandone le singole voci, con particolare riguardo alle attività liquide (in continuo aumento), ed ai risultati economici, che si presentano abbastanza buoni.

Comunica inoltre che per Corniscosa si hanno risultati molto interessanti sia per la parte agricola che per la parte industriale, il che dimostra che i calcoli sui quali è basata questa grande realizzazione antarchica non sono sbagliati. Naturalmente, come in tutte le cose nuove, non si è potuto evitare qualche errore; ma oggi abbiamo delle coltivazioni di carne che dopo pochi mesi danno il rendimento che avrebbe dovuto essere realizzato nel secondo anno di vita. D'altra parte con gli ingenti acquisti di legname fatti tempestivamente abbiamo assicurato il necessario complemento per un graduale impiego della carne.

Il Presidente comunica infine che si è addeventati ad un accordo coi Cottonieri circa le forniture di fibre tessili artificiali, di per gli anni 1941 e 1942, accordo che assicura alla nostra industria un lavoro ordinato e sicuro per i prossimi anni.

Terminata l'esposizione del Presidente vari Consiglieri interloquiscono con espressioni di compiacimento e con richieste di chiarimenti. Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti, dopo di che il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni fatte dal Presidente, plaudendo ai cospicui risultati conseguiti dalla Società in tutti i settori della sua attività.

3) - Nomina di Consiglieri. -

Il Presidente si richiama a quanto ebbe ad esporre nella precedente Riunione di Consiglio in merito alla questione dei Consiglieri appartenenti a Stati nemici, questione che è stata nuovamente esaminata in seno al Comitato Direttivo della Società.

La legge nulla esplicitamente dispone al riguardo; ma l'Associazione fra le Società per Azioni, con una sua circolare, ha comunicato che il Ministro delle Corporazioni, al quale è stata sottoposta la questione, ha riconosciuto che, stante la impossibilità fisica e giuridica, nella quale tali Amministratori si trovano, di esercitare il mandato loro conferito, della tale impossibilità considerarsi questa causa per la Dec. Senza e surroga degli amministratori stessi. D'altra parte ragioni d'ordine particolare e contingente, che il Cons. Naz. Manifesti ampiamente illustra ai Colleghi, consigliano di ampliare e consultare la compagine dell'attuale Amministrazione per una efficace difesa degli interessi della Società. E poiché volge ora verso la fine l'esercizio sociale in corso e dovrà seguire l'Assemblea Generale ordinaria, si ravvisa l'opportunità di provvedere, per ora, nella forma dell'art. 125 Cod. Comm., salvo ratifica delle nuove nomine da parte dell'Assemblea. Per queste considerazioni il Consiglio, in unione al Collegio Sindacale, è invitato dal Presidente a decidere in argomento.

Dopo uno scambio di vedute fra i presenti viene, all'unanimità, adottata la seguente deliberazione:

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Anonima Suisa Ticosa, considerata la funzione:

Stato Nota
12/2 '41
Luca



ne degli Amministratori in carica appartenenti a Stati nemici, all'unanimità deliberano:

1° - Riconoscendo la impossibilità fisica e giuridica, a sensi della vigente legge sullo stato di guerra, in cui tali Amministratori si trovano, di esplicitare il mandato loro conferito dall'Assemblea Generale degli Azionisti, ne dichiarano la decadenza dal mandato stesso.

2° - Dichiarano, pertanto, vacanti i posti di Amministratore coperti dai Consiglieri signori:

Comm. Bourne Stanley
Gr. Uff. John Hambury Williams
Avv. Arthur Johnson
John Thomas Adams.

3° - A sensi ed effetti dell'art. 17 lett. a) comma terzo dello Statuto e dell'art. 125 Cod. Comm., eleggono sin d'ora Amministratori della Società, in surrogazione dei sei prenommati, i signori:

Car. Fel. Cav. Comm. Antonio Ferretti
Comm. Gino Marinotti
Gr. Uff. Franco Novari.

4° - Ritengono che, per effetto delle deliberazioni che precedono, rimane vacante un posto di Amministratore, e che un altro posto è ancora vacante per effetto della deliberazione assunta il giorno 10 marzo 1939-XVII, si riservano di procedere a tali nomine non appena il Presidente avrà espletato le opportune pratiche per le relative designazioni.

5° - A sensi ed effetti dell'art. 125 Cod. Comm. la presente deliberazione sarà sottoposta alla prossima Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti.

4) - Varie ed eventuali. -

a) - Trasferimento di azioni Suis preferenziali nel voto. -
Il Presidente riferisce che gli sono pervenute delle comunicazioni concernenti il trasferimento delle azioni Suis preferenziali nel voto dagli attuali intestatari ad altri nominativi rispondenti ai requisiti richiesti dall'art. 4 dello Statuto Sociale, e chiede che il Consiglio gli dia la facoltà di decidere in merito a tali richieste di trasferimento.

Il Consiglio, all'unanimità, conferisce tale facoltà al Presidente.

b) - Discussioni di partecipazioni industriali. - Il Presidente

fa presente al Consiglio la opportunità di operare alcuni scambi di partecipazioni azionarie possedute dalla Suisa, dalla Cisa e da altre Società del Gruppo, allo scopo di dare a queste Società la possibilità di esercitare una più larga ed armonica collaborazione nella tutela delle rispettive posizioni nell'industria nazionale della viscosa ed affini e nei rapporti internazionali dell'industria stessa, e conseguentemente di meglio tutelare gli interessi delle varie Società collegate.

Il Consiglio, all'unanimità, autorizza il Presidente a procedere all'alienazione di quelle partecipazioni azionarie che egli riterrà opportune, lasciandogli facoltà di decidere circa la misura, le condizioni e le modalità di tali alienazioni, con mandato di piena fiducia.

Il Sen. Bebanweng si dice ben lieto dell'occasione che si presenta per attestare al Cons. Naz. Marinotti la sua intera fiducia, poiché in ogni riunione di Consiglio egli trae sempre motivo di gratitudine per lui, nel constatare quanto egli faccia continuamente per l'affermazione e la difesa della Società.

Il Prof. Grassi dice che, avendo la possibilità di seguire da vicino l'opera del Presidente, può affermare che qualsiasi espressione di gratitudine si possa tributare al Presidente apparirebbe inadeguata all'importanza dei risultati conseguiti nella sua opera personale.

Gli altri Consiglieri si esprimono nello stesso senso dei due Colleghi, dichiarando che oltre che l'intera fiducia, il Consiglio riafferma la piena solidarietà col suo Presidente, che deve ogni giorno, in contingenze assai difficili, difendere ciò che la Società ha costruito in questi anni.

Il Cons. Naz. Marinotti ringrazia i Colleghi per la fiducia e la solidarietà che gli esprimono.

c) - Accordo con la "Cisa Viscosa" per il pagamento di una "redevance". - Il Presidente comunica al Consiglio il contenuto di un accordo intervenuto e vigente con la Cisa Viscosa relativo al pagamento da parte della Cisa Viscosa alla Suisa Viscosa di una "redevance" chiesta sulla produzione del Gruppo Cisa Viscosa, quale corrispettivo alla Suisa Viscosa per la sua assistenza tecnica, per la comunicazione dei procedimenti, per il concorso nella reclame e pubblicità e, in genere, per la collaborazione che dall'organizzazione della Suisa Viscosa è presta-

ta a favore delle aziende del Gruppo Lisa Tricosa.

Si è riconosciuto giusto che la Lisa Tricosa, addivenendo ad un tale accordo, abbia ottenuto un concorso, da parte della Lisa Tricosa, nelle spese che essa incontra per la maggior efficienza della organizzazione tecnico-industriale dell'intero Gruppo, la quale, nell'interesse comune, deve sempre essere mantenuta in grado di fronteggiare e possibilmente di battere la concorrenza.

A questo riguardo il Presidente, richiamandosi ad una precedente deliberazione consigliare del 20 febbraio 1937, ha presente che sussistono, anche per tale "reteneance", ovvie ragioni di opportunità, le quali consigliano di tenere riservate alcune delle spese erogate dalla Lisa Tricosa per l'assunzione di informazioni, la pubblicità, la difesa del prodotto sui mercati e degli interessi in genere dell'azienda, e quindi richiede se il Consiglio ^{comune di Teriviscosa} ~~non~~ accetti che, anche per quanto riguarda il fondo "Reteneances" erogate dalla Lisa Tricosa, la gestione ne sia riservata alla Segreteria, sotto la vigilanza e il controllo del Comitato, così da limitare la comunicazione periodica ai servizi contabili e amministrativi della società alle cifre riepilogative della gestione stessa.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni e delle proposte del Presidente, approvandole pienamente, e ha mandato di fiducia al Comitato per quanto si attiene agli oggetti suspostati.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Pietro Ferrero

archivio storico digitale
comune di Teriviscosa

Il Presidente
Alberto

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale in Milano, via Cernaia 8, il giorno di sabato 25 gennaio 1941 - XIII, alle ore 10,30.

Sono presenti i Signori:

Cons. Naz. Car. di Gr. G. e del Lavoro
 Franco Marinotti

Presidente
 Amministratore Delegato
 e Direttore Generale
 Consigliere

Comm. Dr. Carlo Julius Abegg	"
Comm. Ferdinando Borletti	"
Cons. Naz. Car. di Gr. G. Bar. Alberto Fassini	"
Car. del Lav. Comm. Antonio Ferretti	"
Gr. Uff. Emilio Heussler	"
Comm. Aldo Marinotti	"
Gr. Uff. Franco Nodari	"
Car. del Lav. Comm. Prof. Francesco Mario Urbasso	"
Conte Dr. Sen. Eugenio Rebawengo	"
Cons. Naz. Car. del Lav. Gr. Uff. Guido Sessa	"
Car. di Gr. G. Sen. Ing. Raimondo Targetti	"
Conte Car. di Gr. G. Guido Visconti di Modrone	"
Car. Uff. Rag. Alessandro Martinelli	Sindaco
Avv. Piero Agostani	"
Comm. Rag. Arturo Andreoletti	"
Cons. Naz. Gr. Uff. Dr. Mario Luparini	"
Comm. Dr. Riccardo Piva	"

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione del Presidente e Amministratore Delegato sull'esercizio sociale 1940.
- 2° -esame del Bilancio al 31 dicembre 1940 e deliberazioni relative;
- 3° - Convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti;
- 4° - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Cons. Naz. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione, e comunica che ha giustificato la sua assenza il Consigliere Sig. Conte Dr. Raimondo Borletti d'Arosio per ragioni di servizio militare.

Dà il benvenuto ai tre nuovi Consiglieri, legg. Car. del Lav. Comm. Antonio Ferretti, Comm. Aldo Marinotti e Gr. Uff. Franco Nodari, che per la prima volta prendono parte alla Riunione del nostro Consiglio: sono uomini di grande competenza, di grande attività e della collaborazione dei quali la Società avrà sicuro vantaggio.



Gli altri Consiglieri si associano
plaudendo, alle parole del Presidente,
e i nuovi Consiglieri ringraziano il Presidente per le lusinghiere espres-
sioni usate a loro riguardo, assicurando che saranno alla società la loro
migliore collaborazione.

Dietro invito del Presidente, il segretario Dr. Pietro Tigoletti legge
il Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva.

Il Presidente riferisce che, per varie ragioni, non è stato ancora
possibile portare a termine le pratiche per le designazioni relative
ai due posti rimasti vacanti nel Consiglio. Ne consegue che la pros-
sima Assemblea sarà chiamata, previa determinazione del numero dei
componenti del Consiglio, a ratificare le nomine fatte dal Consiglio stesso
sopra l'Assemblea del 16 marzo 1940 ed a procedere all'eventuale completa-
mento del Consiglio con la nomina di altri Consiglieri. Con tali
deliberazioni verrà anche ratificata la deliberazione 9 dicembre 1940 del
Consiglio concernente la cessazione dalla carica dei Consiglieri apparte-
nenti a Stati nemici ed ottemperato al disposto dell'art. 17 lett. a)
dello Statuto concernente la rinnovazione annuale di un quarto dei
componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni, approvandole.
Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

1) - Relazione del Presidente e Amministratore
Delegato sull'esercizio sociale 1940. -

Il Presidente legge ed illustra la Relazione, il cui contenuto
sarà entrare a far parte della Relazione del Consiglio alla pros-
sima Assemblea degli Azionisti, e che qui brevemente si riassu-
me:

- Situazione dell'industria mondiale delle fibre tessili arti-

fici. - Il fatto bellico, sia con la forma di guerra guerriglia-
ta sia con la forma di belligeranza, caratterizza l'intero andamento
produttivo e commerciale dell'industria mondiale delle fibre tessili
artificiali durante il 1940. Lo caratterizza presentandosi situazioni
assai diverse, in continua evoluzione e trasformazione, in correspon-
denza alle diverse fasi del conflitto, situazioni che sono state
definite nelle precedenti relazioni.

La fine del 1940 vede le industrie delle fibre artificiali dei
Paesi dell'Asse assimilare alle proprie attività tessili un appro-
vigionamento di fibra, compatibilmente coi tempi, normale;
inoltre vede mantenere saldamente i mercati europei, in attesa di

comparire monamente sui mercati mondiali.

Dalle cifre della produzione mondiale, quale è stato di stimare in base alle incerte informazioni che è possibile oggi avere, è da ritenere che, per la prima volta nella storia delle fibre tessili artificiali, la produzione mondiale di fibres supera quella del rayon. La produzione di fibres è aumentata del 6,29%, mentre quella del rayon è leggermente diminuita (1,36%) dal 1939 al 1940. Particolarmente importanti sono gli aumenti della produzione in Italia, in Germania e negli Stati Uniti, mentre non soddisfacente appare la situazione dell'industria giapponese. Mutamenti sensibili si sono verificati anche nella produzione fra continente e continente.

Non si posseggono dati attendibili sul commercio internazionale delle fibre artificiali nel 1940. Si è da ritenere tuttavia che le correnti di traffico si siano assottigliate, toccando, forse, il punto minimo di questi ultimi anni.

La Relazione esamina dettagliatamente la situazione dei vari Paesi produttori, e per quanto riguarda l'Italia dice che i primi cinque mesi del 1940, il periodo della nostra non belligeranza, nonostante i molteplici impacci del blocco inglese, furono superati agevolmente dall'industria italiana, che poté rafforzare la sua posizione di principale fornitrice dei mercati mondiali. Entrata l'Italia in guerra, i problemi produttivi e commerciali dovettero essere affrontati e risolti in relazione alla nuova situazione. In particolare si sono seguite queste direttive: fornire al mercato interno il massimo possibile di materie fibrose; non disertare i mercati europei, ma anzi consolidare le posizioni, approfittando della impossibilità e delle gravi difficoltà di tutti i Paesi belligeranti, occupati e neutrali, per il rifornimento di fibre naturali; preparare l'attrezzatura industriale e commerciale in modo da averla pronta ad assolvere tutti i suoi compiti nel domani vittorioso del nostro Paese.

La richiesta di fibres è stata assai più intensa di quella del rayon; tuttavia, verso la fine dell'anno, la domanda di rayon si è ridiminuita, sia sul mercato interno che sul mercato internazionale.

L'Italiscelta ha, nel 1940, assolto i suoi compiti di regolatrice del mercato interno e dei mercati esteri disponibili.

Nonostante alcune difficoltà nell'approvvigionamento della cellulosa, la produzione del lenital è andata continuamente aumentando. L'inaugurazione del nuovo stabilimento di Lesmo Maderno, unico produttivo di primaria importanza, costituisce una tappa vittoriosa per questa fibra. Il 1940 è stato non solo un anno di progresso quantitativo, ma anche qualitativo, che ha allargato i campi d'impiego della fibra di origine animale.

I programmi antarchici prevedevano il raddoppio dello stabilimento della cellulosa nobile per il 1944. Ma gli avvenimenti hanno consigliato di accelerare i tempi, cosicché, coll'impianto raddoppiato durante il 1940, si è potuto portare immediatamente la capacità di produzione dello stabilimento di Cornicosa ai presunti 65 milioni di kg. di cellulosa. Ciò agevolerà la nostra industria, che ha trovato qualche difficoltà nell'approvvigionamento di questa essenziale materia prima.

Per quanto riguarda i prezzi, sono stati concessi aumenti, sul principio del 1940, dal 10 al 15%; aumenti, tuttavia, inferiori a quelli verificatisi nei prezzi delle materie prime impiegate.

Il blocco dei prezzi nel campo tessile, che si è esplicato solo per la materia prima, perché standardizzata, ha recato danno alla produzione antarchica, in quanto è tornato a tutto vantaggio dei trasformatori a vantaggio dei consumatori, facendo gravare sul consumo gli alti prezzi della produzione non controllata.

L'esasperata richiesta di fuoco durante tutto il 1940 ha posto in chiara luce l'importanza dell'azione iniziata nel 1931 dalla Suisa Ticosa, che è stata la prima a far convergere l'attenzione del mondo su una fibra, il fuoco, che doveva diventare la base dell'attuale rifornimento tessile. E nel 1940, osservando le cifre ragguardevoli della produzione totale di fibre artificiali in Italia, non si può fare a meno di ricordare con legittima soddisfazione la lotta che negli anni passati dovemmo sostenere per imporre la nostra produzione antarchica. È peraltro evidente che l'industria delle fibre tessili artificiali, nello studiare la propria politica produttiva, deve tener conto non solo delle necessità dell'attuale momento di punta, ma anche e sopra tutto delle future possibilità del mercato, in relazione anche alla possibilità, che non si deve escludere, di una ripresa di scambi internazionali. E pertanto ogni incremento di impianti e di produzione deve essere

prudentemente valutato in base ai molteplici fattori di sviluppo dinamico del consumo.

Per quanto riguarda in particolare la situazione industriale e commerciale della nostra società, dati e grafici ne illustrano la produzione, la fatturazione, lo stock e gli elementi di costo.

Gli aumenti degli impianti verificatisi nell'esercizio 1960 sono specificati dettagliatamente con riferimento ai singoli stabilimenti.

Terminata l'esposizione del Presidente, segue una breve discussione alla quale prendono parte tutti i Consiglieri, con domande di chiarimenti, che vengono fornite dallo stesso Presidente, il quale ha modo così di illustrare più ampiamente alcuni dei punti già trattati.

Così, a proposito del problema, egli desidera che sia messo bene in chiaro che lo sviluppo ed il perfezionamento di questa fibra è merito della nostra società; che la nostra produzione è in parallelo, se non superiore, a quella tedesca, con riferimento, s'intende, alla popolazione dei due Paesi; che le nostre qualità sono superiori. Insiste inoltre sulla necessità che con gli impianti della nostra industria non si debba andare al di là di un certo limite.

Il Consigliere Sen. Reborego dice che, attraverso la lucida ed interessante esposizione fatta dal Presidente, il Consiglio ha certamente potuto rendersi conto della vastità e molteplicità dei problemi che la società ha dovuto affrontare e risolvere nel corso dell'esercizio, e della nuova affermazione che essa ha saputo dare della sua potenzialità e della sua forza di espansione, che le hanno permesso di dare all'economia del Paese in guerra un contributo veramente cospicuo. E ciò grazie alle coraggiose iniziative ed alle brillanti realizzazioni del nostro Presidente, che ha saputo anteverne le necessità della nostra produzione ed impostare a tempo i programmi per fronteggiarle adeguatamente.

Il Consigliere Sen. Tarzetti dice di condividere pienamente la saggezza delle direttive del Presidente in merito allo sviluppo ed alla equilibrata programmazione odierna degli impianti.

Tutti gli altri Consiglieri si associarono alle parole del Sen. Rebanengo e del Sen. Carretti, rivolgendosi al Cons. Mag. Marinotti calorose espressioni di plauso e di gratitudine per l'opera intelligente, sagace ed energica da lui continuamente svolta a beneficio della Società e dell'economia del Paese. Dopo di che il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni del Presidente, approvando pienamente le direttive da lui espresse.

2 - Esame del Bilancio al 31 Dicembre 1940 e Deliberazioni relative. -

Il Presidente presenta il bilancio della Società chiuso al 31 Dicembre 1940 col Conto Profitti e Perdite ed i relativi allegati; illustra ampiamente tutte le voci attive e passive del bilancio stesso, riferendosi ai criteri di valutazione applicati, criteri che, come al solito, sono di rigorosa fondatezza, e tengono conto inoltre della necessità di assicurare, per quanto possibile, la compagnia patrimoniale dell'azienda contro ogni eventualità futura. Mette in evidenza e spiega le differenze nei confronti del bilancio dell'esercizio precedente, richiamando l'attenzione sul complesso delle attività liquide, che appaiono nel bilancio per una somma superiore a quella del bilancio precedente. Da conto del movimento degli incassi e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio 1940, nonché delle variazioni nelle varie categorie dei nostri impieghi nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le Partecipazioni, riferisce circa l'andamento delle principali di esse, sulla base dei risultati al 31 Dicembre 1940, con particolare riguardo alla S.A.I.C.I. e alle Società del Gruppo "Cisa".

Il Bilancio, il Conto Profitti e Perdite ed i relativi allegati sono messi a disposizione del Collegio Sindacale.

Dal Conto Profitti e Perdite emerge un utile netto di Lire 83.726.737, 54 (contro L. 75.209.196, 64 dell'esercizio 1939), utile che è la risultante, oltreché del beneficio realizzato dalla gestione industriale e commerciale della Sma, anche dei benefici delle Società che hanno collaborato con la Sma, fra le quali le Società del Gruppo "Cisa". È inoltre da rilevare che è stata aumentata (da 40 a 50 milioni) la quota di ammontamento (essendo l'aumento giustificato dal maggior lavoro sopportato dagli impianti in un esercizio di intensa produzione), e che di fronte ad un cospicuo aumento della voce "Imposte

e tasse", si è avuta una diminuzione nella voce "Spese generali e diverse".

Il Comitato Direttivo, presi in esame tutti gli elementi del Bilancio dell'esercizio 1940, ha ritenuto che l'utile di tale Bilancio consenta la distribuzione di un dividendo di £. 24- (lorde) per ciascuna delle 2.800.000 azioni di £. 250- costituenti l'attuale capitale sociale di £. 700.000.000, oltre, d'intende, i prelievi statutari di legge.

Il dividendo di £. 24- corrisponde alla media degli utili distribuiti per i due ultimi esercizi (1937-1938 e 1939) in relazione al capitale versato esistente alla fine di ciascun esercizio, media che risulta di £. 27,50 per azione e che va diminuita di $\frac{1}{4}$ a' sensi del R. Decreto legge 27 dicembre 1940; e pertanto il Presidente propone la distribuzione di tale dividendo.

Il Presidente propone inoltre che sul residuo utile, risultante dopo le assegnazioni di cui sopra, vengano destinati £. 5.000.000 quale primo fondo per la costruzione di case da assegnare agli operai come premio di anzianità e fedeltà, secondo un piano che verrà concretato al fine presto, e £. 5.000.000 alla Riserva legale (oltre il prelievo statutario), passando la rimanenza a nuovo.

Alla discussione che ha luogo sul Bilancio e sulle proposte del Presidente prendono parte tutti i Consiglieri ed i Sindaci, dimostrando la più viva soddisfazione per i risultati conseguiti che emergono dal Bilancio. Il Presidente risponde esaurientemente a tutte le richieste di chiarimenti rivoltegli dai Consiglieri e dai Sindaci, mentre il Cons. Naz. Bar. Fassini fa notare che i risultati del Bilancio appaiono ancor più notevoli se si considera che sono stati ottenuti in un esercizio, quale quello del 1940, risentito in situazioni eccezionali ed in mezzo a difficoltà di ogni genere, situazioni e difficoltà fronteggiate vittoriosamente grazie all'interferenza attiva del Cons. Naz. Marinotti. Gli altri Consiglieri ed i Sindaci si associano alle parole del Bar. Fassini con un caloroso applauso all'indirizzo del Cons. Naz. Marinotti, il quale ringrazia, segnalando ancora una volta al Consiglio l'opera serena e disciplinata dei suoi collaboratori.

Dopo di che il Consiglio, unanime, in unione ai Sindaci, prescrive atto delle risultanze del Bilancio e del conto Profitti e

Perite al 31 dicembre 1940, nonché delle comunicazioni del Presi-
dente, delibera di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azio-
nisti l'approvazione di detto Bilancio al 31 dicembre 1940 e la
distribuzione di un dividendo di L. 24- per ciascuna delle
2.500.000 azioni costituenti il capitale sociale, col seguente ripar-
to degli utili:

Utile netto dell'esercizio 1940	L. 83.726.737, 34
5% alla Riserva legale	" 4.186.336, 86
	<hr/>
	L. 79.540.400, 48
2½% al Consiglio di Amministrazione	" 1.988.510, --
	<hr/>
	L. 77.551.890, 48
Risporto utili esercizio 1939	" 1.487.111, 73
	<hr/>
	L. 79.039.002, 21
Agli Azionisti, ^{in ragione di L. 24-} per ciascuna delle 2.500.000- azioni da L. 250- costituenti il capitale sociale (sotto deduzione dell'imposta del 20% sulle azioni al portatore)	" 67.200.000, --
	<hr/>
Residuo	L. 11.839.002, 21
1° fondo per la costruzione di case da assegnarsi agli operai come premio di anzianità e fedeltà	" 5.000.000, --
	<hr/>
	L. 6.839.002, 21
Ulteriore assegnazione alla Riserva legale	" 5.000.000, --
	<hr/>
A nuovo	L. 1.839.002, 21

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

3 - Convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti. -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convo-
care gli Azionisti in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno
di martedì, 11 marzo p.v., alle ore 10,30, a Torino, in via Al-
feri 15, col seguente ordine del giorno:

- 1°) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sindaci;
- 2°) Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1940-ATA e deliberazioni relative;
- 3°) Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina di Consiglieri a sensi dell'art. 17 lett. a) dello Statuto Sociale;
- 4°) Determinazione dell'entolmento dei Sindaci effettivi e nomi.

na del Collegio Sindacale per il biennio 1941-1943.

Il Consiglio si inoltre mandato al Presidente di fare un breve comunicato alla stampa sulle delibere dell'ultima Riunione, di redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti e di scegliere la persona che dovrà fungere da segretario alla prossima Assemblea.

4 - Varie ed eventuali. -

X a) Trasferimenti di azioni Suisa preferenziali nel voto. - Il Presidente riferisce che, in base alla facoltà conferitagli dal Consiglio nella precedente Riunione, ha consentito il trasferimento delle 140.000 azioni Suisa preferenziali nel voto dal nome della Soc. An. Gestioni e Partecipazioni Industriali (S.A.G.I.P.I.) e della Soc. An. Finanziaria Paron (S.A.F.P.A.) ai seguenti nominativi:

Nominativo	N°	Azioni
C.I.S.A. Viscosa	17.000	azioni
S.P.R. D.I.C.A.	7.000	"
S.I.G.I.	2.000	"
Cerraggina	21.000	"
S.A.F.P.A.	24.000	"
Manufacture di Albessano	4.000	"
S.I.L.M.	5.000	"

Il Presidente, in relazione ai trasferimenti anzidetti, informa il Consiglio che le persone ed enti titolari delle azioni preferenziali Suisa, le hanno vincolate, in concorso con altre partecipazioni industriali e finanziarie di industrie della viscosa, in un sindacato avente lo scopo di assicurare unità di indirizzo e di direttive nelle varie industrie della viscosa, in armonia coi programmi del Gruppo Suisa - Cisa.

Il Consiglio prende atto ed approva.

X b) Alienazione di partecipazioni industriali. - Il Presidente riferisce in merito allo scambio di partecipazioni effettuato con la Cisa Viscosa, in base alla facoltà conferita gli dal Consiglio nella precedente Riunione, ed allo scopo di meglio armonizzare gli interessi dei due Gruppi, sia dal punto di vista finanziario, sia nel campo industriale e commerciale. Di tali operazioni si tutti i dettagli.

Il Consiglio prende atto ed approva.

Dopo di che finì nulla essendo da deliberare e finì nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara

sciolta la seduta



Il Presidente
Il Segretario
Petrucchi

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in Com.
no, in via Alfieri 15, il giorno 11 marzo 1941-III, alle ore 13.

Sono presenti i signori:

Caus. Kar. Cav. di Gr. G. e del Lavoro
Franco Marinotti

Presidente
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Consigliere

- Comm. Dr. Carlo Julius Abegg
- Comm. Ferdinando Barletti
- Conte Dr. Romualdo Barletti d'Arasio
- Caus. Kar. Cav. di Gr. G. Bar. Alberto Fassini
- Cav. del Lav. Comm. Antonio Ferratti
- Gr. Uff. Indio Berssler
- Comm. Aldo Marinotti
- Gr. Uff. Franco Kadari
- Cav. del Lav. Comm. Prof. Francesco Mario Abbasso
- Conte Sen. Dr. Ingenio Prebandengo
- Caus. Kar. Cav. del Lav. Gr. Uff. Giulio Sessa
- Sen. Cav. di Gr. G. Ing. Raimondo Cargetti
- Conte Sen. Cav. di Gr. G. Guido Visconti di Modrone
- Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli
- Avv. Piero Agostoni
- Comm. Rag. Arturo Androsletti
- Caus. Kar. Gr. Uff. Dr. Mario Luparini
- Comm. Dr. Riccardo Piva

Sindaco

Ordine del Giorno

- 1) - Nomina del Segretario del Consiglio;
- 2) - Composizione del Comitato Direttivo;

- 3) - Pagamento del dividendo e modalità relative;
 4) - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Cons. Naz. Franco Marinotti, il quale constatata e proclamata la piena validità della Riunione, passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

1) - Nomina del Segretario del Consiglio. -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di riconfermare nella carica di Segretario del Consiglio, il Dr. Pietro Vigorelli e di corrispondere allo stesso, in relazione a tale carica, un emolumento per l'esercizio 1940 nella stessa misura di quello assegnatogli per l'esercizio precedente.

Il Dr. Vigorelli, presente, ringrazia, dichiarando di accettare la carica. Dopo di che, su invito del Presidente, legge il Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva.

2) - Composizione del Comitato Direttivo. -

Il Presidente informa il Consiglio della situazione creata in seno al Comitato Direttivo, per effetto della deliberazione consigliare del 9 dicembre 1940, stamane ratificata dall'Assemblea, in virtù della quale sono cessati dalla carica gli Amministratori stranieri, fra cui i signori John Thornbury, William, membro effettivo del Comitato, e Avv. Arthur Johnson, membro supplente. Il Comitato, che è oggi composto dal Presidente e dagli Amministratori Gr. Uff. Emilio Hensler e Senatore Cav. di Gr. Cr. Ing. Raimondo Cargetti, non potrebbe più funzionare, nel caso in cui taluno dei suoi componenti non potesse parteciparvi. Si rende, quindi, opportuno di provvedere perche' una tale eventualità non abbia a verificarsi.

Il Consiglio, all'unanimità, astentisi il Presidente e gli Amministratori Gr. Uff. Emilio Hensler e Senatore Cav. di Gr. Cr. Ing. Raimondo Cargetti, prende la seguente deliberazione: Il Comitato Direttivo, previsto dall'art. 17 lett. b) dello Statuto sociale, viene composto di tre membri effettivi, nelle persone dei signori:

Cons. Naz. Cav. di Gr. Cr. e del lat. Franco Marinotti
 Gr. Uff. Emilio Hensler
 Sen. Cav. di Gr. Cr. Ing. Raimondo Cargetti
 confermati nella carica, e di un membro supplente, nella per.

Deliberato in Tribunale
 1. 11/8. 1941 e presente
 21/10 19246 Re d'ordine
 40257 Re d'ordine
 P. H. S. 11/10/41
 20/8. 41

11/11

sione dell' Amministratore Sen. Conte Dr. Ingenio Rebawengo, il quale parteciperà alle riunioni del Comitato in caso di assenza o di vacanza di uno dei suoi componenti. Al Comitato Direttivo sono confermati i poteri conferitigli dallo Statuto e dalle precedenti deliberazioni consigliari.

3) - Pagamento del dividendo e modalità relative. -

Richiamandosi alle Delibere dell' Assemblée di Stamani, il Presi-
dente dà comunicazione dell' avviso che sarà prossimamente pubbli-
cato sui giornali italiani e contenente le modalità per il paga-
mento del dividendo per l'esercizio 1940 - nella misura di L. 24-
per azione - che avrà inizio col 20 marzo corrente.

Il Consiglio prende atto ed approva.

4) - Varie ed eventuali. -

Il Presidente riferisce al Consiglio in merito alle ultime prese
di contatto che ha avute coi Tedeschi in occasione del suo recente
viaggio in Germania, e conclude dicendo che, malgrado tutte le
difficoltà e tutti gli ostacoli che incontra nel far accettare il
nostro punto di vista, è sicuro che la nostra industria avrà un
sviluppo costante e sempre più grande.

Il Sen. Rebawengo esprime al Presidente la sua viva riconoscen-
za - che ritiene per certo condivisa dai Colleghi - per il coraggio
e l'energia con cui ha difeso gli interessi dell' industria ita-
liana nelle trattative svolte in più riprese coi nostri Alleati.
Del resto, egli aggiunge, l' Assemblée di Stamani ha dimostrato
di comprendere pienamente la faticosa attività svolta dal
Cons. Naz. Marinotto in favore della Lira e del Paese coi calorosi
applausi coi quali essa ha ripetutamente sottolineato le sue
dichiarazioni.

Gli altri Consiglieri ed i Sindaci si associano con manife-
stazioni di plauso alle espressioni del Sen. Rebawengo. Il
Presidente ringrazia per la simpatia e la fiducia che i Colle-
ghi gli hanno voluto dimostrare anche in questa occasione,
dicendosi lieto di sentirsi come la sua opera trovi la giusta
comprensione presso il Consiglio e presso gli Azionisti.

Il Sen. Cargetti, riferendosi alla proposta che il Presidente
- previo accordo coi Colleghi del Consiglio - ha sottoposto
all' Assemblée circa la particolare destinazione a favore dei
dipendenti richiamati alle armi e delle famiglie dei caduti
e dei combattenti, dell' importo di L. 1.839.002, 21 reinviato dal

reparto utili dell'esercizio 1940, proposta che l'Assemblea ha accolta con entusiastici consensi, propone che sia data piena facoltà al Presidente di disporre di quel fondo, come pure di quegli altri che egli ritenesse opportuno di destinare nel corso dell'esercizio 1941 a tutte quelle iniziative che si rendessero opportune per la realizzazione dei nobili scopi sopra accennati.

Il Consiglio approva.

Dopo di che finì nulla essendovi da deliberare e finì nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
Pietro Jona

Il Presidente

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in Milano, presso la sede sociale in via Lomello 8, il giorno di sabato 17 maggio 1941 - XII alle ore 10,30.

Sono presenti i signori:

Cons. Naz. Car. di Gr. C. e del Lavoro

Franco Marinotti

archivio storico digitale
comune di Tarviscio

Presidente

Amministratore Delegato e

Direttore Generale

Consigliere

Comm. Dr. Carlo Julius Abegg

Comm. Ferdinando Borletti

Conte Dr. Romualdo Borletti d'Orasio

Car. del Lav. Comm. Antonio Ferretti

Cons. Naz. Car. di Gr. C. Bor. Alberto Fassini

Gr. Uff. Emilio Heussler

Comm. Aldo Marinotti

Gr. Uff. Franco Kodari

Car. del Lav. Comm. Prof. Francesco Mario Sobbasso

Sen. Conte Dr. Eugenio Reboudergo

Cons. Naz. Car. del Lav. Gr. Uff. Giulio Sessa

Sen. Car. di Gr. C. Ing. Romualdo Tarzetti



M
 Consigliere
 Sindaco
 "
 "
 "
 "

Sen. Conte Cav. di G. G.
 Guido Visconti di Modrone
 Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli
 Comm. Dr. Av. Piero Agostoni
 Comm. Dr. Arturo Andreoletti
 Cons. Naz. G. Uff. Dr. Mario Lupatini
 Comm. Dr. Riccardo Piva

Ordine del Giorno

- 1) Importanti comunicazioni del Presidente;
- 2) Proposte di convocazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti;
- 3) Varie ed eventuali.

archivio storico digitale
 Comune di Torviscosa

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Cons. Naz. Franco Marinotti, il quale ha atto della piena validità della Riunione.

Il Segretario, Dr. Pietro Tigorelli, dietro invito del Presidente, legge il Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

1) - Importanti comunicazioni del Presidente. - Il

Presidente, riferendosi alle leggi 1° luglio 1940 n° 843 e 18 aprile 1941 n° 277 che contemplano la facoltà di impiego delle riserve (in esenzione dell'imposta di R. M. e dell'imposta speciale di cui all'art. 4 del R. Decreto-legge 27 dicembre 1940 n° 1713) per ricostituire i capitali svalutati negli anni dal 1925 al 1939, comunica che, d'accordo col Comitato Direttivo, ha proceduto all'esame delle possibilità consentite da tali leggi, in ordine ad un aumento del capitale della nostra Società.

Ricorda la svalutazione di capitale fatta nel 1931 per L. 666.666.666,65 (da L. 1.000.000.000 a L. 333.333.333,35) e le successive reintegrazioni per complessive L. 200.000.000 effettuate nel 1935 e nel 1936, attingendo in parte a riserve di bilancio e in parte al saldo attivo di rivalutazione per congruati monetari.

In seguito all'esame fatto, si è prospettata la possibilità di procedere al trasferimento a capitale di una parte, per ora, della riserva interna di L. 424.334.074,35, costituita nel 1931 nella

voce "Abbigliamenti, Terreni, Impianti e Macchinari" a carico del capitale sociale, e precisamente della somma di £. 140.000.000, addiventando così ad un'ulteriore reintegrazione del capitale svalutatosi nel 1931, reintegrazione che corrisponde ad un atto di doverosa giustizia nei riguardi degli azionisti, in conformità alla promessa loro fatta dal Consiglio in occasione di tale svalutazione.

In questa circostanza, e sempre con riferimento ai risultati conseguiti nel decennio 1931-1940, in funzione di una perfetta collaborazione fra capitale e lavoro, si è pensato - oltre a compensare i sacrifici sopportati dagli azionisti - di premiare la massa degli operai ed impiegati che ha concorso al risultato dell'impresa, mediante lo stanziamento di un fondo di lire 50.000.000 - pure a carico dell'anzietà riserva di £. 424.334.074,55 - destinato ad assicurare il premio denominato "la Casa a chi lavora", che ha avuto inizio in occasione dell'approvazione del bilancio del decorso esercizio con uno stanziamento di £. 5.000.000. Tali stanziamenti sarebbero destinati ad assicurare, sotto forma di « premi » per anzianità e fedeltà di servizio, la proprietà della casa o dell'alloggio agli operai ed impiegati, piccoli e medi, della linea capi-famiglia, dopo venti anni di lavoro; ai combattenti della linea capi-famiglia invalidi, che abbiano dieci anni almeno di anzianità; alle famiglie dei dipendenti della linea, caduti in guerra o per infortuni sul lavoro, ecc. Si istituirebbero anche, a carico di tale fondo, « premi » in denaro, da corrispondersi per anzianità e fedeltà di servizio, a operai ed operai della linea, che non siano capi-famiglia, ma che abbiano determinati requisiti che li rendono meritevoli.

Si sono dovute inoltre considerare le esigenze finanziarie richieste da un progettato vasto incremento degli impianti industriali della Società, che persegue fini eminentemente antaerchici, e che, soprattutto in questo particolare momento, deve portare al massimo la sua produzione, per concorrere il più possibile all'indipendenza dell'industria nazionale, secondo le direttive del Regime. Tale progettato incremento degli impianti ha avuto infatti il consenso e l'incoraggiamento delle competenti autorità.

Si infine si dovrà provvedere ad assumere il saldo delle azioni "lisa", nonché altre partecipazioni, in relazione alla

necessità di inserirsi nel programma di ricostruzione europea.

Si rende pertanto necessario anche un aumento del capitale sociale da effettuarsi con emissione di azioni a pagamento.

Il Presidente riferisce circa le laboriose pratiche svolte con Ministri delle Finanze e delle Corporazioni, dirette ad ottenere l'autorizzazione all'aumento del capitale, specialmente per la parte da effettuarsi mediante utilizzo della riserva suddetta, in quanto tale operazione non comporti nessuna applicabilità del tributo mobiliare né dell'imposta speciale sopraaccennata.

Riferisce inoltre circa il colloquio avuto col Duce, il quale ha dimostrato ancora una volta di apprezzare l'opera della Lira ed ha espresso la sua soddisfazione per l'iniziativa del premio della casa agli operai ed impiegati.

Il Presidente legge ed illustra il promemoria allegato all'istanza presentata ai Ministri delle Finanze e delle Corporazioni, sui quali ha avuto assicurazione formale circa l'accoglimento dell'istanza stessa.

Dopo di che il Presidente, formula come segue le proposte che il Consiglio, se d'accordo, dovrà sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti, da convocarsi al più presto, proposte che sono state studiate e concretate col Comitato Direttivo:

1°) aumento del capitale sociale della "Lira Viscosa" da lire 700.000.000 a lire 1.050.000.000, e cioè di lire 350.000.000, come segue:

per L. 140.000.000 - mediante aumento del valor nominale delle attuali 2.800.000 azioni da L. 250 a L. 300 ciascuna, utilizzando a tale fine parte della profettabile e riserva di L. 124.324.074,38 a sensi delle leggi 1° luglio 1940 N° 815 e 18 aprile 1941 N° 277;

per L. 210.000.000 - mediante emissione di 700.000 nuove azioni del valor nominale di L. 300 ciascuna, godimento 1° gennaio 1941 (delle quali N° 35.000 azioni preferenziali nel voto e N° 665.000 azioni ordinarie),

riservando 560.000 nuove azioni in opzione alla pari (L. 300 - più L. 10 - per azione a titolo di congruo godimento e rimborso spese) ai possessori delle attuali azioni delle rispettive categorie, in ragione di una nuova azione per ogni gruppo di cin-

que azioni vecchie, e collocando le altre 110.000 nuove azioni anche contro conferimento di azioni di altre società;

2°) modifica di conseguenza - una volta effettuato l'aumento del capitale sociale - dell'art. 4 dello Statuto sociale come segue:

" Il capitale sociale è di L. 1.050.000.000, diviso in N° 3.500.000

" azioni da L. 300 ciascuna, delle quali N° 175.000 azioni preferenziali nel voto, aventi diritto a 10 voti per azione, e

" N° 3.325.000 azioni ordinarie, aventi diritto ad un voto ciascuna

" senza

(rimanendo invariata la restante parte dell'art. 4 del testo attuale);

3°) stanziamento, sempre a carico della anzidetta riserva di L. 121.331.074,35, di un fondo di L. 50.000.000 destinato ad assicurare il premio denominato "la casa a chi lavora".

L'esposizione fatta dal Presidente incontra i più calorosi consensi da parte di tutti i Consiglieri. Il Cav. del Cav. Comm. Ferretti ritiene di interpretare il pensiero dei Colleghe esprimendo al Cons. Naz. Mainoldi sentimenti di viva gratitudine per l'intensa attività da lui svolta, diretta ad ottenere le necessarie autorizzazioni, attività tanto più apprezzabile poiché il suo animo era, in quei giorni, angosciato per la grave malattia di una sua bimba, ora felicemente ristabilita in salute.

Il Sen. Rebawengo ha calorose espressioni per le meritorie qualità dimostrate dal Presidente ogni qualvolta vi sono gli interessi della linea da difendere.

Il Cav. del Cav. Prof. Abbasso mette in evidenza l'originalità e il profondo significato dell'idea di premiare la massa lavoratrice, assicurandole la proprietà dell'abitazione, idea di cui va dato tutto il merito al Presidente, e che trova piena rispondenza nei nostri sentimenti verso gli operai ed impiegati e verso il Regime, tanto sollecito nei riguardi del loro benessere e della loro elevazione.

Il Bar. Fassini si associa di cuore alle espressioni dei Colleghe nei riguardi dell'opera del Presidente, mentre tutti i Consiglieri e Sindaci, su invito del Comm. Ferdinando Barletti, tributano un caloroso applauso al Presidente, il quale ringrazia i Colleghe.



Dopo di che il Consiglio, unanimemente, con l'assenso dei Sindaci, approva le direttive alle quali si è ispirato il Presidente e le proposte da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea Generale Straordinaria come sopra esposte.

2) - Proposta di convocazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti. - Su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di convocare l'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti per il giorno di sabato 14 giugno 1941-~~1941~~ alle ore 10 presso la sede sociale in Milano, via Lombrina 8.

Il Consiglio ha inoltre mandato al Presidente di determinare l'ordine del giorno per detta Assemblea, di redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione illustrante le proposte sottoposte all'approvazione della stessa, di scegliere la persona che dovrà fungere da segretario all'Assemblea, e di redigere un comunicato per la stampa in merito alle deliberazioni dell'ordinaria riunione di Consiglio.

3) - Varie ed eventuali. -

a) - Cessione alla Società Italiana Lavorazioni Meccaniche (S.I.L.M.) dello Stabilimento Meccanico. - Il Presidente espone le ragioni che rendono utile ed opportuna una nostra maggiore partecipazione patrimoniale e di controllo della Società Italiana Lavorazioni Meccaniche (S.I.L.M.) di Torino, soprattutto in relazione alle crescenti difficoltà dei rifornimenti dei materiali metallici necessari per la costruzione e manutenzione del nostro macchinario e di quello delle nostre Consociate. Questa maggiore partecipazione può attuarsi in occasione di un aumento di capitale deliberato dalla "S.I.L.M.", sia in essa conferendo a questo titolo il fabbricato di nostra proprietà in via Trevis n. 25 di Torino, attualmente affittato alla "S.I.L.M.", ed abilito a stabilimento meccanico, sia concorrendo alla sottoscrizione del capitale per fornire alla "S.I.L.M." i fondi necessari.

Dopo alcuni chiarimenti chiesti dai Consiglieri e forniti dal Presidente, il Consiglio, ad unanimità, con l'adesione del Collegio Sindacale, delibera: che la Società partecipi all'aumento del capitale della Società "S.I.L.M.", sia conferendo a questo titolo il fabbricato di via

Trejus n. 26 di Torino, sia partecipando in contanti alla sottoscrizione del capitale;
 Si delegare al Presidente la determinazione della quota di concorso della "Sua S.p.A." alla sottoscrizione del capitale stesso e del valore dell'immobile che verrà conferito a questo titolo od in altra forma alienato;
 Si delegare il Presidente ad intervenire in tutti gli atti che si rendessero necessari per il perfezionamento delle suddette operazioni, il tutto con ogni più ampio potere e senza limitazioni.

b) - Assunzione di partecipazioni in imprese meccaniche e metallurgiche. - Il Presidente prospetta al Consiglio l'opportunità di eventuali partecipazioni della S.p.A., sia direttamente, sia attraverso la "S.I.S.M.", od altre Consociate, in imprese meccaniche o metallurgiche, allo scopo specifico di poter assicurare, in questi momenti di difficile acquisizione, i materiali necessari alla nostra organizzazione, anche in funzione dei programmi in corso per impiantarsi all'estero.

Il Consiglio, ritenuto che la partecipazione ad altre Ditte o Società, anche sotto forma di sovvenzioni, ricada negli scopi sociali, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, approva le relative deliberazioni e dà ampio mandato di fiducia al Presidente ed al Comitato Direttivo di farsi attuazione nei modi, nelle forme e con le garanzie che riterranno più opportune, il tutto con i più ampi poteri.

c) - Corviscosa. - Il G. Uff. Nodari che, quale competente in materia di cellulosa, era stato pregato dal Presidente di fare un'indagine a fondo in Corviscosa, riferisce che l'impressione tratta dalla sua visita è che lo stabilimento non avrebbe potuto essere meglio concepito e che come funzionamento esso è in grado di entrare fra breve tempo in completa efficienza. Anche dal punto di vista degli uomini preposti ai vari settori dell'azienda, siamo molto bene appoggiati, sia nel campo industriale come in quello agricolo. Di guisa che la S.p.A. può guardare con tranquillità il problema della propria cellulosa.

d) - Sindacato di Collocamento azioni emesse per l'aumento di capitale S.p.A. - Il Presidente fa presente

che, data l'attuale situazione, l'esercizio del diritto di opzione sarà in molti casi reso impossibile per i possessori di nuove azioni, residenti all'estero, che sono numerosi, o per certificati azionari che si trovino all'estero, o, in genere, per le attuali contingenze interne ed internazionali.

Già consta, inoltre, che alcuni gruppi di azionisti italiani, non avendo disponibilità per sottoscrivere le nuove azioni che saranno offerte in opzione, dovranno cedere i diritti ad esse spettanti.

Pertanto il problema di provvedere al collocamento delle azioni non optate si presenta questa volta con caratteri di particolare importanza, per evitare che affluiscano sul mercato, con sfavorevoli ripercussioni sul valore del titolo, forti gruppi di diritti d'opzione da negoziare e per assicurare la copertura delle azioni, per le quali non sarà ~~possibile~~ essere esercitato il diritto di opzione. Il Presidente richiede, quindi, di poter contare su una collatazione finanziaria notevole, disposta ad accollarsi gli oneri e i rischi relativi.

Agli si è già assicurato il concorso di gruppi finanziari amici, ma desidererebbe che anche i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale concorressero in questa occasione al rafforzamento e consolidamento della compagnia azionaria della Società.

Per garantire la completa sottoscrizione dell'aumento di capitale, si ravvisa opportuna la formazione di un sindacato di collocamento, il quale tratterà per l'acquisto dei diritti, che saranno messi a disposizione degli azionisti, che non intenderanno negoziarli sul mercato, e ~~sottoscrivere~~ tutte le azioni non optate entro il termine ordinario fissato dal programma di emissione. Le nuove azioni ⁽²⁾ assunte dal sindacato rimarranno bloccate per un anno. Il sindacato dovrà inoltre ⁽³⁾ tenere a disposizione degli azionisti, che eserciteranno il diritto di opzione nei termini prorogati (che saranno previsti nel programma della emissione, in relazione all'attuale situazione), le azioni da assegnarsi loro per effetto dell'opzione.

Dovrà, infine, il sindacato accettare ogni altra clausola o condizione del programma di emissione, che sarà approvato dal Consiglio, come pure ogni altra clausola o condizione che sarà fissata dal Consiglio stesso.

Tutti i Consiglieri ed i Sindaci approvano le direttive espresse dal Presidente, e si dichiarano disposti a partecipare ed a

(1) garantire il collocamento di

(2) collocate a cura del

(3) far

*

collaborare al collocamento delle azioni, volendo con ciò testimoniare la loro piena fiducia nella Società e nell'opera del Presidente che la dirige.

* Dopo di che finì nulla essendo da deliberare e finì nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiarò sciolta la seduta.

Si approvano le tre postille annotate a margine della pagina 63.

Il Presidente

Il Segretario
F. Rossi

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in Milano, presso la Sede Sociale, in via Cernaia 8, il giorno di sabato 14 giugno 1944-XX, alle ore 9,30.

Sono presenti i signori:

Cons. Naz. Cav. di G. C. e del Lavoro
Franco Marinotti

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Consigliere

Comm. Dr. Carlo Julius Abegg
Comm. Ferdinando Bartolotti
Cav. del Lav. Comm. Antonio Ferratti
Cons. Naz. Cav. di G. C. Comm. Alberto Fassini
Gr. Uff. Emilio Hensler
Comm. Aldo Marinotti
Gr. Uff. Franco Modari
Cav. del Lav. Comm. Prof. Francesco Mario Orsasso
Sen. Conte Dr. Eugenio Plebaniengo
Cons. Naz. Gr. Uff. Cav. del Lav. Guido Serra
Sen. Cav. di G. C. Ing. Raimondo Targetti
Sen. Conte Cav. di G. C. Guido Visconti di Modrone
Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli
Comm. Dr. Avv. Piero Argastoni
Comm. Rag. Arturo Andreolletti
Cons. Naz. Gr. Uff. Dr. Mario Lupatini
Comm. Dr. Riccardo Pirca

Sindaco



Ordine del Giorno

- 1°) - Comunicazione della Presidenza;
- 2°) - Varie eventuali.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Cons. Naz. Franco Marinotti, il quale dà atto della piena validità della riunione, e comunica che ha giustificato la sua assenza il Consigliere Dr. Romualdo Boletti conte d'Arsois, in servizio militare.

Il segretario, Dr. Pietro Trignelli, dietro invito del Presidente, legge il Verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

1°) - Comunicazioni della Presidenza. - Il Presidente dà comunicazione al Consiglio della lettera di autorizzazione del Ministero delle Corporazioni (risolta 22 maggio 1941) all'aumento del capitale della nostra Società, conforme alle assicurazioni che al Presidente erano state date verbalmente prima della precedente riunione del Consiglio.

Legge poi il testo della Relazione predisposta a nome del Consiglio di Amministrazione, nella quale sono illustrate e formulate le proposte che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria convocata per stamane, sulla base delle delibere prese nella precedente riunione di Consiglio.

Tale Relazione, nella quale sono espresse alcune affermazioni di principio d'ordine sociale, è stata sottoposta al Duce, insieme ad una memoria illustrativa, ed al Regolamento del Premio "La casa a chi lavora".

Il Duce si è compiaciuto di dare la sua alta approvazione tanto alla Relazione, come alla memoria ed al Regolamento, sotto le riserve che si dovranno prendere coi Ministri competenti, e cioè col Ministro delle Finanze ed il Ministro delle Corporazioni.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Presidente, approva la Relazione predisposta dal Presidente stesso.

A questo punto il Consiglio sospende la seduta, per intervenire all'Assemblea degli Azionisti.

Il presente Verbale viene letto ed approvato seduta stante.

Il Presidente

Il Segretario
Pietro Trignelli

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in Milano presso la sede sociale, in via Certosa 8, il giorno di sabato 14 giugno 1941-42, alle ore 11,30.

Sono presenti i signori:
 Cons. Naz. Cav. di G. R. e del Lavoro
 Franco Marinotti

Presidente
 Amministratore Delegato
 e Direttore Generale
 Consigliere

Comm. Dr. Carlo Giulio Abegg	"
Comm. Ferdinando Borletti	"
Cav. del Lav. Comm. Antonio Ferretti	"
Cons. Naz. Cav. di G. R. Cav. Alberto Fasani	"
G. Uff. Emilio Heussler	"
Comm. Aldo Marinotti	"
G. Uff. Franco Modani	"
Cav. del Lav. Comm. Prof. Francesco Mario Oddasso	"
Sen. Conte Dr. Eugenio Reborengo	"
Cons. Naz. G. Uff. Cav. del Lav. Guido Sessa	"
Sen. Cav. di G. R. Ing. Raimondo Carretti	"
Sen. Conte Cav. di G. R. Guido Visconti di Modrone	"
Cav. Uff. Rag. Alessandro Martinelli	Sindaco
Comm. Dr. Avv. Piero Agostoni	"
Comm. Rag. Arturo Andreolletti	"
Cons. Naz. G. Uff. Dr. Mario Lombardi	"
Comm. Dr. Riccardo Riva	"

Ordine del Giorno

- 3°) - Determinazione delle modalità e termini dell'operazione relativa all'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea;
- 4°) - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Cons. Naz. Franco Marinotti, il quale dà atto della piena validità della Riunione, e comunica che ha giustificato la sua assenza il Consigliere Dr. Romualdo Borletti conte S'Arsois, in servizio militare.

Tutti i Consiglieri esprimono al Presidente il loro vivo compiacimento per le calorose manifestazioni di consenso che l'Assemblea di stamane gli ha tributato, e che dimostrano con quale comprensione e con quale entusiasmo gli Azionisti hanno accolto la proposta relativa al premio "la casa a chi lavora" e le dichiarazioni con le quali egli l'ha saputa efficacemente illustrare.

Il Presidente ringrazia e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

X 30) - Determinazione delle modalita e dei termini dell'operazione relativa all'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea. - Il Presidente, riferendosi alle

delibere prese dall'ultima Assemblea Straordinaria, espone i termini e le modalita per l'esercizio del diritto di opzione riservato agli attuali azionisti, quali sono riportati nel programma di emissione da pubblicarsi e del quale si fa lettura.

Per quanto riguarda le azioni preferenziali nel voto, che saranno emesse in numero tale da mantenere le attuali proporzioni fra azioni preferenziali ed azioni ordinarie, il Presidente propone che tali azioni siano anzitutto lasciate a disposizione dei gruppi che le possiedono attualmente, e, solo nel caso che tali gruppi non le sottoscrivessero, siano collocate, a cura del Comitato Direttivo, fra persone ed enti italiani, in conformita alle disposizioni statutarie (art. 4 dello Statuto Sociale).

Il Presidente illustra poi le proposte concernenti il collocamento delle azioni ordinarie non opiate e delle altre ordinarie di nuova emissione, informando il Consiglio circa il sindacato di garanzia all'uso formato e circa l'apporto di azioni di altre societa, nel quale deve essere parzialmente investita parte del deliberato aumento di capitale.

Vari Consiglieri chiedono chiarimenti in merito alle comunicazioni e alle proposte del Presidente, il quale li fornisce.

Dopo di che il Consiglio di Amministrazione della Sma Triosa, con l'assenso del Collegio Sindacale, preso atto delle delibere prese dall'ultima Assemblea Straordinaria degli Azionisti, in ordine all'aumento del capitale della "Sma Triosa" da L. 700.000.000 a Lire 1.050.000.000 ed al conferimento al Consiglio di Amministrazione di tutte le facolta per l'emissione ed il collocamento di tale aumento del capitale,
delibera

10) - L'esercizio del diritto di opzione sulle 560.000 nuove azioni (delle quali 25.000 preferenziali nel voto e 535.000 ordinarie) riservate agli attuali azionisti, in ragione di una nuova azione di ciascuna categoria per ogni gruppo di cinque azioni della stessa categoria, a L. 300- ciascuna, più L. 10 per azione a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, è regolato dalle condizioni riportate dal programma di emissione, letto dal Presidente, e che qui si trascrive:

Programma della emissione

" di N. 560.000 nuove azioni da nomin. L. 300- ciascuna, riservate in opzione agli azionisti.

" In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale Shareholders del 14 giugno 1941-III, omologate dal R. Tribunale di Milano, l'aumento del capitale sociale da L. 700.000.000 a L. 1.050.000.000 ha luogo:

" per L. 140.000.000- mediante aumento del valore nominale delle attuali N. 2.400.000 azioni da L. 250 a L. 300 ciascuna;

" per L. 210.000.000- mediante emissione di N. 700.000 nuove azioni (N. 35.000 azioni preferenziali nel voto e N. 665.000 azioni ordinarie), da nomin. L. 300 ciascuna, godimento 1° gennaio 1941-III, delle quali N. 560.000 azioni, e precisamente:

" N. 25.000 azioni preferenziali nel voto e
" 535.000 azioni ordinarie

" sono riservate in opzione ai possessori delle attuali azioni delle rispettive categorie, in ragione di una nuova azione ogni gruppo di cinque azioni vecchie possedute, a L. 300- ciascuna (più L. 10- per azione a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese).

" L'aumento del valore nominale delle azioni sarà effettuato mediante stampigliatura dei certificati azionari.

" L'esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione delle azioni riservate in opzione agli azionisti dovrà essere effettuato in Italia - sotto pena di decadenza - dal 25 giugno al 10 luglio 1941-III compresi, mediante presentazione per la stampigliatura delle azioni possedute, elencate sulle richieste di sottoscrizione, da compilarsi in doppio esem.



- " plare sui moduli predisposti
- " dalla Società e sottoscritte dagli
- " Azionisti.
- " La sottoscrizione delle azioni dovrà essere accompagnata dal
- " versamento di L. 310- per ciascuna azione opitata.
- " Agli Azionisti verranno rilasciati Buoni Provisori Nomina-
- " tivi per le azioni sottoscritte.
- " Tali Buoni Provisori dovranno venire presentati e consegnati
- " a suo tempo, per il ritiro dei corrispondenti Certificati
- " Azionari Definitivi.
- " Ai presentatori di un numero di azioni inferiore a 5, oppure
- " non esattamente divisibile per 5, verrà rilasciato, per ogni
- " singola azione non raggruppabile, un Buono Frazionario
- " di Azione per un quinto di azione nuova.
- " La presentazione di un gruppo di 5 di detti Buoni Fra-
- " zionari - da effettuarsi non oltre il 17 luglio 1941 - XII -
- " sarà diritto a sottoscrivere una nuova azione mediante
- " versamento di L. 310-. Trascorso detto termine, tali Buoni
- " non saranno più validi.
- " Le operazioni relative all' aumento del Capitale Sociale for-
- " tranno venire effettuate presso la sede della Società in
- " Milano - via Cernaia 8, oppure presso le seguenti Banche:
- " Credito Italiano
- " Banca Commerciale Italiana
- " Banca di Roma
- " Banca di Napoli - sedi di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli.
- " Banca di Sicilia - sedi di Milano, Torino, Genova, Roma, Palermo.
- " Banca Nazionale del Lavoro - sedi di Milano, Torino, Genova, Roma.
- " Banca Nazionale dell' Agricoltura - sedi di Milano, Roma.
- " Banca Popolare Corp. Am. di Novara - sedi di Milano, Torino, Novara.
- " Banca d' America e d' Italia
- " Banco Ambrosiano
- " Credito Commerciale
- " Banca Popolare di Milano
- " Banca Bergamasca
- " Banca Comitale
- " Banca Unione
- " Banca Private Finanziaria
- " Banca di Legnano - sede di Legnano.

Tutte le sedi e Succursali

Sede di Milano.

"È accordata una proroga speciale sino al 15 agosto 1941-XIX per l'esercizio del diritto d'opzione spettante ai certificati azionari provenienti dall'estero, i quali dovranno essere presentati per il tramite di una Banca agente della Banca d'Italia.

"È accordata altresì una proroga speciale sino al 30 settembre 1941-XIX, per l'esercizio del diritto di opzione a favore dei possessori o titolari di azioni che potranno comprovare tale loro qualità alla data del 10 luglio 1941-XIX e di non aver potuto esercitare entro il termine normale il diritto di opzione per le anzidette azioni a causa di impedimento derivante da obblighi militari.

"Le sottoscrizioni relative alle azioni optate nei termini prorogati anzidetti saranno effettuate esclusivamente presso la Sede della Società, alle condizioni di emissione, salvo la maggiorazione dell'interesse del 6% annuo sui versamenti ritardati.

"Di tutte le azioni che non fossero optate il Consiglio di Amministrazione si è assicurato il collocamento".

X 20) Al Presidente è demandato dal Consiglio ampio mandato di procedere, d'accordo col Comitato Direttivo, al collocamento di tutte le azioni che non saranno optate e di quelle non riservate in opzione agli attuali Azionisti, alle seguenti condizioni:

a) le azioni preferenziali nel voto, eventualmente non optate, nonché quelle facenti parte dell'aliquota di nuova emissione, non riservate in opzione agli attuali azionisti, dovranno essere anzitutto offerte, alle condizioni di emissione, agli attuali titolari di azioni preferenziali nel voto, che si offriranno di acquistarle; nel caso, però, in cui non venisse sottoscritta dagli attuali possessori di azioni preferenziali, una parte delle azioni preferenziali di nuova emissione, queste saranno collocate, alle condizioni di emissione, esclusivamente presso cittadini ed enti italiani, sotto la piena osservanza delle disposizioni contenute nei comma 2° e 3° dell'art. 4 dello Statuto Sociale;

b) le azioni ordinarie di nuova emissione non riservate in opzione agli attuali azionisti, saranno collocate, fino alla concorrenza di n° 140.000 azioni, contro conferimento o rithero di azioni della "Cia Visconti" Com.

pagina Industriale Società Anonima Vicosa, e di altre Società italiane ed estere, interessanti l'industria della vicosa ed affini, e nel quadro e per le finalità della collaborazione internazionale in quelle branche dell'industria stessa, con ampia autorizzazione per tutti gli accordi, convenzioni ed atti necessari od opportuni per l'esecuzione di tali conferimenti o rievii;

c) le azioni ordinarie di nuova emissione, riservate in opzione agli Azionisti e non optate, e quelle che non fossero collocate nei modi previsti dal comma precedente, saranno collocate, a prezzo non inferiore a quello di emissione, sia mediante accordi diretti con persone od enti assuntori, sia a cura e per tramite del "Sindacato di garanzia del collocamento del deliberato aumento di capitale" all'uso formatosi.

A tal fine il Presidente è sin d'ora autorizzato dal Consiglio a fissare, d'accordo col Comitato Direttivo, i prezzi e le condizioni tutte delle assegnazioni di tali azioni, tenuto conto del prezzo di emissione e di ogni altro onere e spesa.

Il tutto con promessa di rato e valido per l'opera del Presidente.

40) - Varie ed Eventuali. -

a) Regolamento dell'Istituzione del premio "La Casa a chi lavora". - Il Presidente, in relazione alle odierne deliberazioni assembleari concernenti il Premio "La Casa a chi lavora", sottopone al Consiglio di Amministrazione il progetto di Regolamento dell'Istituzione, gestione, amministrazione ed erogazione dei fondi all'uso destinati. Detto Regolamento sarà ulteriormente suscettibile di quelle varianti e di quelle integrazioni che, nella applicazione pratica della Istituzione, si appaleseranno opportune e che, per la deliberazione dell'odierna Assemblea, sono interamente demandate al potere regolamentare conferito al Consiglio della Sind, per la disciplina della Istituzione stessa. Ulteriori proposte, al riguardo, potranno in prosieguo essere fatte al Consiglio della Sind dal Consiglio che reggerà l'Istituzione, man mano che si esse ravviserà la pratica attuabilità.

Dopo le quali informazioni il Presidente ha lettura del

progetto di Regolamento e il Consiglio lo esamina e lo discute.
In esito alla svolta discussione, il Consiglio, coll'assenso
del Collegio Sindacale, approva all'unanimità il Regolamento
del Premio "La Casa a chi lavora" nel testo che si allega e si
trascrive sub A, in appendice al presente Verbale.

Dopo di che, esaminata la trattazione degli oggetti all'Ordine
del Giorno, la Riunione è sciolta alle ore 12.

Letto, approvato e sottoscritto, subordinandosi la esecuzione
di tutte le deliberazioni che precedono alla promulgazione delle
odierne deliberazioni assembleari, da parte della competente
Autorità.

Il Segretario
P. Rossi

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Il Presidente
M. Monti

Allegato A - Regolamento

"Premio XVI Aprile - La Casa a chi lavora"

Art. 1 - La "Sua Viscosa", istituisce il «Premio XVI Aprile -
La Casa a chi lavora» destinato alla costruzione di case
(o alloggi) da assegnarsi agli operai e piccoli impiegati da essa
dipendenti, in riconoscimento della loro fedeltà ed anzianità di
lavoro.

La regolamentazione di questa istituzione è di competenza
del Consiglio di Amministrazione della Soc. An. «Sua Viscosa».

Art. 2 - Per «anzianità» si intende il periodo di tempo effet-
tivamente ed ininterrottamente trascorso dal lavoratore
alle diverse dipendenze della «Sua Viscosa».

Per «fedeltà» la volontosa e disciplinata attività svi-
strata sul lavoro.

Agli effetti della «anzianità» il servizio militare di leva
ha effetto intermittente.

Il periodo trascorso in servizio militare per richiamo alle armi
è invece utilmente considerato, ma per esso si applica il coef-
ficiente fissato per gli operai della Cat. D e per gli impiega-
ti della Cat. C.

Art. 3 - Il «Premio XVI Aprile» ha gestione ed amministrazione
autonoma.

Il suo patrimonio è costituito:



- a) Da un fondo iniziale di L. 55.000.000-;
 b) Dalle assegnazioni che la « Sma Viscosa », attraverso i propri organi competenti, ritenga di ulteriormente deliberare;
 c) Da altre contribuzioni o donazioni all'uso destinato anche da parte di terzi.

Art. 4 - L'assegnazione della casa viene fatta ai lavoratori, che ne siano riconosciuti meritevoli e che siano capi-famiglia con prole, sposati da almeno cinque anni prima della data del conferimento del premio.

Ai lavoratori, che siano riconosciuti meritevoli, ma che siano coniugati o vedovi senza prole, o celibi, o nubili ed alle lavoratrici coniugate con prole ma non capo-famiglia, viene conferito un premio in denaro, di tipo fruttifero variante da L. 10.000,- a L. 20.000,- da fissarsi, ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle particolarità dei singoli casi.

Art. 5 - L'anzianità per gli operai è fissata da un minimo di anni 15 ad un massimo di anni 25, secondo le seguenti categorie e secondo i coefficienti di anzianità convenzionale per ciascuna di esse qui sotto indicati:

Categoria	Coefficienti
A Reparti baratti e tutti i reparti dello stabilimento produzione solfuro	1,4
B Filatura rayon e fibre - Bagini di filatura - lanaggio rayon - lanaggio caneggio fibre - Mescolatori e filatura viscosa	1,25
C Tutti gli altri operai a lavoro continuo in tre turni negli stabilimenti di produzione e fiombisti	1,15
D Tutti gli altri	1,--

Art. 6 - È considerato piccolo impiegato quello che, al momento del conferimento del premio, ha uno stipendio lordo non superiore a L. 2.500- mensili, computato sulla media del 1° ultimo quinquennio.

L'anzianità per i piccoli impiegati, è fissata da un minimo di anni 25 ad un massimo di anni 30, secondo le seguenti categorie ed i seguenti coefficienti:

Categorie		Coefficienti
A	Reparti a turni continuati	1,2
B	Tecnici addetti agli altri reparti	1,1
C	Impiegati amministrativi	1,-

Art. 7 - Il beneficio della casa viene esteso anche ai figli dei caduti in guerra, o morti per infortunio sul lavoro o colpiti da invalidità permanente e totale, a causa di lavoro prestato alle dipendenze della « Sina Discosa », qualora i detti figli, o gli infortunati, alla data dell'evento, abbiano raggiunto presso la Società un'anzianità di anni 10.

Questa disposizione si applica dal 1° giugno 1941.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di estendere la concessione del beneficio anche quando l'evento si sia verificato anteriormente al 1° giugno 1941 nei casi, che a suo insindacabile giudizio, essa ritenga degna di particolare considerazione.

Art. 8 - L'assegnazione del premio costituito dalla « casa » trasferisce nel lavoratore la piena proprietà dell'immobile.

La Società si riserva il diritto di riacquistare la proprietà, sia nei confronti del premiato, sia nei confronti dei suoi successori od aventi causa, nel caso che intendano di alienare la casa.

La Società può esercitare tale diritto anche nel caso di cessione parziale o di frazionamento, per qualsiasi titolo o causa, del diritto di proprietà.

La Società avrà pure diritto di preferenza nell'uso della casa, qualora questa venisse affittata a terzi.

Nell'un caso e nell'altro il proprietario è tenuto a dare comunicazione scritta alla Società.

Nell'ipotesi sopraconsiderate tanto il prezzo d'acquisto, quanto il canone locatizio, sono determinati, in caso di disaccordo, da perizia giudiziale.

Il diritto di prelazione di cui ai commi precedenti deve essere esercitato dalla Società, sotto comminatoria di decadenza, entro sei mesi, nel caso di vendita, ed entro due mesi, nel caso di locazione, dalla notizia dell'evento che vi dà causa.

Art. 9 - L'erogazione del premio ha luogo in occasione del 21 Aprile di ogni anno.

Per quanto si riferisce all'assegnazione delle case, questa avviene man mano che le costruzioni all'uopo erigenti, sono ultimate ed abitabili, dandosi precedenza e preferenza nelle assegnazioni alle famiglie più numerose.

Durante la proroga, ai lavoratori ritenuti meritevoli e che hanno raggiunta l'anzianità prescritta, viene corrisposta una somma pari all'ammontare del fitto presunto da determinarsi secondo le modalità dell'articolo precedente.

Art. 10 - Il « Premio XXI Aprile » è amministrato da un Consiglio di Amministrazione presieduto di diritto dal Presidente della « Sna Viscosa » e composto dal Direttore, pro tempore, di ogni Stabilimento e da un lavoratore di ogni Stabilimento, scelto dal Presidente tra i più anziani di servizio.

Il Consiglio viene rinnovato annualmente in occasione della prima riunione successiva al 21 aprile di ogni anno e ciò a partire dal 21 aprile 1943.

Art. 11 - Il Consiglio di Amministrazione per l'attuazione delle alte finalità del « Premio 21 Aprile » è investito dei più ampi poteri ed in particolare spetta ad esso:

- di scegliere, determinare e commettere le erigenti costruzioni;
- di gestire i fondi di cui all'art. 3;
- di fissare le norme regolatrici dei condomini e disciplinatrici della conservazione e della manutenzione delle proprietà e delle condiz.ioni tutte delle assegnazioni delle case (o alloggi), le quali norme dovranno far parte integrante delle clausole delle singole assegnazioni;
- di determinare le categorie ed i coefficienti di anzianità di cui all'art. 5 e art. 6 del presente regolamento, in relazione ai futuri perfezionamenti tecnici dell'industria, alle condizioni igieniche dell'ambiente di lavoro ed alle disponibilità finanziarie dell'istituzione;
- di esaminare ogni singolo caso e deliberare l'assegnazione del premio alla stregua delle condizioni previste dal Regolamento;
- ~~di esaminare ogni singolo caso e deliberare l'assegnazione del~~
- di dirimere, quale arbitro amichevole compositore, ogni divergenza attinente alle proprietà assegnate, o ai diritti ad esse pertinenti, o al loro uso, fra i rispettivi assegnatari;
- di elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione della Soc. An. « Sna Viscosa » ogni modificazione del presente Regolamento, che dall'attuazione pratica dell'istituzione si mani-